



***Media Clippings
Giugno
2018***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data

01.06.18

Testata

ECO DI BERGAMO

Descrizione

Quotidiano Locale



Tiratura

41.600

L'ECO DI BERGAMO

Il partner. Ghislandi da sempre al fianco dell'Accademia dello Sport Ski service prepara sci per campioni, un'eccellenza a contatto con le grandi marche

Tennis, amicizia e solidarietà, ecco uno dei più grandi esempi di come la mission dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà sia vincente. Un grande amico dell'Accademia e del Tennis 2018 è Aldo Ghislandi della Ghislandi Ski Service, da tantissimi anni al fianco di Giovanni Licini così come nella vita di tutti i giorni a tanti campioni che sfidano le piste più difficili del mondo con i suoi sci, lavorando con grandi marchi, su tutti Fischer e poi Salomon e Atomic.

«Noi bergamaschi siamo un popolo di sciatori non improvvisati -sono le parole di Aldo Ghislandi, in campo a Cividino-. Lo vedi dalle richieste che hanno e dall'attenzione verso il prodotto più adatto alle loro esigenze in ottica di qualità. Con Giovanni e Marta è un'amicizia che va avanti da tantissimi

anni sempre nel nome dello sci. Nel mio piccolo sono orgoglioso di fare parte del mondo Accademia e di quello che ha saputo fare in questi anni».

Qualità nel mondo dello sci, questo il marchio di Ghislandi Ski Service, che proprio in questi mesi sta lavorando ad un grande progetto ormai vicino alla realizzazione, l'arrivo di un macchinario nuovo per migliorare la preparazione degli sci.

Nel negozio-laboratorio di Nembro la Ghislandi Ski Service dispone di attrezzature moderne e complete, prodotte dalle migliori case del settore, preparazione e riparazione sci e snow board, oltre a rifilimento e spianatura fondo, lamine, campanatura, riparazione soletta sinterizzata, sciolina e preparazione sci da gara, oltre che la vendita di abbigliamento.



Aldo Ghislandi, Michela Azzola e Giovanni Licini

Data

01.06.18

Testata
**PROGETTISTA
INDUSTRIALE**

Descrizione

Mensile Mondo Industria



Tiratura

6.000



l'IT crea la plastica 100% vegetale a Caffè, Prezzemolo e Cannella

Cigni anno l'umanità produce ben 230 milioni di tonnellate di rifiuti derivanti da plastica. Gli scarti che oggi galleggiano nell'oceano - la cui degradazione richiederebbe circa 1000 anni - potrebbero formare un'isola grande come la Sicilia. Allo stesso tempo in Europa produciamo circa 28 milioni di tonnellate di scarti vegetali (circa il 10% di quelli prodotti a livello mondiale).

La soluzione è a portata di mano ed è stata trovata dai ricercatori dell'IT - Istituto Italiano di Tecnologia - sulle colline retrostanti Genova, guidati da Athanasia Athanassiou.

L'innovazione permetterebbe di aprire nuova e inattesa frontiera ed entrare in un mondo in cui gli scarti delle lavorazioni non solo sono recuperati per intero, ma anzi sono riutilizzati per applicazioni che a loro volta consentono di ridurre il consumo di materie prime e di conseguenti inquinamenti. Dalle verdure alla plastica, il procedimento è semplice: gli scarti di caffè, prezzemolo e cannella (se ne potrebbero usare anche altri) vengono trattati con solventi che evaporano durante il processo e possono essere recuperati, o vengono processati con altri polimeri biocompatibili. Il risultato è che questa materia si rende malleabile, pronta per diversi usi, esattamente come i polimeri derivati oggi dal petrolio, con la differenza che qui stiamo parlando di una materia completamente biodegradabile.

Gli utilizzi potenziali sono molteplici, perché tutto dipende dai vegetali usati e dalle nanoparticelle con cui questi vengono arricchiti, in questo modo si possono ottenere plastiche con proprietà antiossidanti e antimicrobiche o addirittura sterili. Non mancano quindi con la capacità di assorbire i metalli pesanti dispersi nell'acqua o essere adatte per inserire chip, sfruttando le caratteristiche magnetiche; tutte combinate con alcune proprietà tipiche dei vegetali di origine, prezzemolo, caffè o cannella.

La sostenibilità delle bioplastiche
Con il termine "plastica biodegradabile" o "bioplastica" si fa riferimento a un tipo di plastica prodotta a partire da materia organica eppure a base di poliestere sintetica caratterizzata da biodegradabilità. Alcuni esempi di plastica biodegradabile sono quelle a base di amido di mais, grano, tapioca, patate, fecola di patate o scarti vegetali come baccocci di patata. Il panorama della plastica biodegradabile ospita anche materiali a base di cellulosa, polidrossiacido e altri poli acidi idalici s-ile PHA, PHB, PHV, PHVE.
Secondo uno studio pubblicato dalla Federal Environment Agency tedesca, la plastica biodegradabile non offre alcun vantaggio ambientale rispetto alla plastica tradizionale. Secondo la ricerca tedesca la plastica, anche se biodegradabile, non finisce nei sistemi adatti di compostaggio ma viene smaltita in discarica e finché in luoghi asciutti che in realtà inquinano la biodegradazione.
Inomma, in altre parole, la plastica biodegradabile è vantaggiosa per l'ambiente solo se il consumatore si addossa il compito di compostare quel materiale. In questa ottica, la plastica biodegradabile potrebbe essere un'ottima risorsa per il pianeta.



Aziende che producono e utilizzano le plastiche bio

La Natureworks LLC, che è la maggiore produttrice mondiale di bioplastiche, ha annunciato la nascita di un nuovo impianto di produzione in Asia.
La previsione di crescita di questo nuovo e interessante settore è di passare dall'attuale 4% al 20% nel 2020.
Esistono già aziende che fanno uso di bioplastiche come ad esempio la Fibr svedese che produce il tubetto del dentifricio con questi nuovi prodotti, il tutto commercializzato dalla Green Planet Estating.
Vi sono anche aziende di abbigliamento, esempio sono gli scarponi da sci in bioplastica prodotti e commercializzati dalla Salomon www.salomon.com alle loro scarpe in Mater-Bi, fatte da biopolimeri della Novamont.

Smart Materials IT focalizza la ricerca su scarti di cacao, caffè, bucce d'arancia e di pomodoro, ma è estendibile a qualsiasi rifiuto vegetale, in cui siano presenti i polimeri naturali come cellulosa, lignina, pectina. Ogni scarto ha proprietà e componenti peculiari che possiamo sfruttare per fini specifici.

Potremmo così avere plastica a km zero, di origine controllata, in grado di cambiare colore e fragranza ad ogni stagione, un materiale 100% green, che in più potrebbe consentire di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti biologici.

Una volta assodato che tecnicamente si può fare, è possibile costruire una filiera industriale ad hoc ed abbattere i costi di produzione.

La bioplastiche hanno impieghi potenziali ad alto valore aggiunto: dai tappetini per il mouse fino ai fili per la sutura chirurgica, dalle tetterelle dei biberon ai giocattoli, dalle tovagliette ai contenitori per i liquidi alimentari. Con un procedimento relativamente semplice, gli scarti di caffè, prezzemolo e cannella vengono trattati con polimeri e con solventi naturali, ottenendo una materia malleabile, pronta per essere utilizzata come i polimeri derivati oggi dal petrolio, ma completamente biodegradabile.

A seconda del vegetale utilizzato si ottengono plastiche dalle diverse proprietà: antiossidanti e antimicrobiche con il prezzemolo, sterili ottenuta dalla cannella e in grado di assorbire i metalli pesanti dispersi nell'acqua se si impiega il caffè.

Data

Testata

Descrizione

04.06.18

4ACTIONSPOIT.IT

Sito Informazione Sportiva


LINK



I migliori sci del mercato online

5 SHARES |

Storfit è una piattaforma online che vi permette di fare acquisti, a ottimi prezzi, riguardo attrezzatura outdoor. Oggi vi presentiamo la parte SCI della piattaforma
scritto da **Luca Minigher** 04/06/2018

Avete mai sentito parlare di **Storfit**? Una nuova piattaforma che raggruppa i più autorevoli **rivenditori sportivi** specializzati, portando le migliori attrezzature sportive ai propri utenti in pochi semplici click: in poche parole un eccellente mercatino online del outdoor.



SCI, COME ORIENTARSI NELLA SCELTA

Sembrerà banale, ma la scelta del elemento principale per sciare non è scontata. Si tratta di un pezzo che occorre scegliere con attenzione in base alle proprie caratteristiche (peso, altezza e livello di sciata), e in base all'utilizzo che se ne vuole fare.

Per questo motivo, Storfit, vi offre una pagina che racchiude tutti i prodotti dei **marchi più conosciuti** e rinomati come **Atomic**, Fischer, Nordica, Rossignolecc... fornendo degli strumenti utili all'utente per suddividerli in base alle caratteristiche appena elencate.

TIPOLOGIE CHE TROVERETE...

- RACE
- ALL MOUNTAIN
- FREERIDE E FREESTYLE
- ALL ROUND
- EASY CARVING

E ADESSO...

Siete pronti per organizzare la vostra prossima sciata al meglio? Che sia nei **ghiacciai estivi** o nella prossima stagione invernale

Per qualsiasi dubbio e curiosità sulle *tipologie di sci* da acquistare, o sulle modalità di utilizzo, rivolgetevi agli **esperti di Storfit** senza timore. Sarete prontamente informati e potrete dirigere le vostre ricerche nella direzione migliore

INFORMAZIONI
www.storfit.com

TAG: **OFFERTE SCI** **PREZZI SCI** **SCI ONLINE** **STORFIT** **VENDITA SCI ONLINE**

Data

07.06.18

Testata

NEVEITALIA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Neve Sport Sci


LINK

Turismo

Materiali

Sport

SCI ALPINO

BIATHLON

SCI NORDICO

SNOWBOARD

FREESTYLE

FREERIDE

SCI ALPINISMO

GHIACCIO

Passo dello Stelvio, dal 11 giugno una settimana dedicata al test racing delle novità 2018/2019



Dal 11 al 17 giugno al **Passo dello Stelvio** si terrà il primo **Ski Test Race** organizzato da **Oliver Ski & Sportswear** di Saronno. Con oltre cento paia di sci e condizioni del ghiacciaio eccezionali si prevede che sarà una settimana ottimale per tutti gli atleti **Junior, Giovani e Master** per scegliere gli sci della prossima stagione!

Il **1° Racing Ski Test Oliver Ski & Sportswear** nella location esclusiva del **Passo dello Stelvio** consentirà agli atleti di provare i modelli 2018/2019 dei brand **Blizzard, Fischer, Nordica, Head, Rossignol, Atomic, Völkl e Salomon**.

Partner d'eccezione dell'evento sarà **Level**, che proporrà la prova di **bastoni e guanti race**.

Per tutto il ritrovo sarà all'arrivo Funivia Trincerone adiacente all'Hotel Livrio tutti i giorni dalle ore 8.30.



SCI ESTIVO

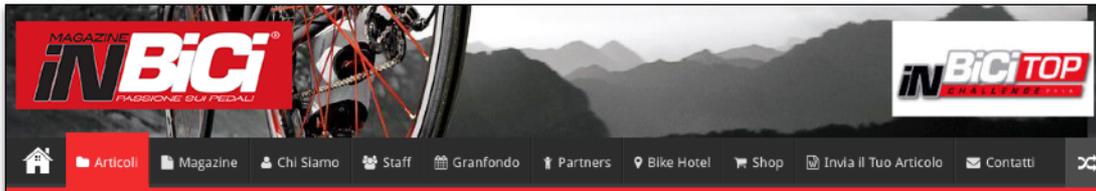
- A Tignes è imminente l'apertura della stagione sciistica estiva
- Les 2 Alpes, mecca dello sci estivo e del downhill: 10 ragioni per scegliere Les2Alpes per le vacanze estive
- Allenamenti di sci estivo sullo Stelvio con Matteo Nana e Pianeta Master
- Les Deux Alpes, partono i corsi di sci estivo con la Jam Session Ski Academy Network
- Parte Summertime 2018, il corso per migliorare la tecnica con la Enjoy Ski School

- ▣ Piste
- ▣ Piste da fondo
- ▣ Webcam
- ▣ Bollettino Neve
- ▣ Hotel
- ▣ Appartamenti
- ▣ Come Arrivare

Outlet
Golf
-70%

Le Grandi
Marche di
Golf con
Sconti Fino
al 70%.
Registrati
Gratis!

Data	Testata	Descrizione
13.06.18	INBICI.NET	Sito Informazione Mondo Ciclismo



Home > Tutti gli Articoli > MAVIC: NUOVA SEDE, STESSA PASSIONE

MAVIC: NUOVA SEDE, STESSA PASSIONE

© 13 giugno 2018 | Tutti gli Articoli | Scrivi un Commento | 503 Visualizzazioni

Condividi

La nuova sede italiana di Mavic sembra quasi una reggia. Un giardino immenso fa da preludio a un edificio regale fuori ma funzionale dentro, con tanti comfort e un'esposizione dei tanti prodotti presenti sul mercato.

Siamo a Lancenigo di Villorba, in provincia di Treviso: ad aprirci le porte della nuova sede italiana di Mavic è Stefano Mottin: la location è stata inaugurata solo un anno fa, ma rispetto al passato non è cambiato nulla: la passione per il ciclismo che si respira e la grande voglia di continuare le ricerche pionieristiche iniziate dal marchio francese sono sempre le stesse.

Nella sede è possibile conoscere tutti i marchi che, come Mavic, rientrano nel mondo di Amer Sports, come Salomon, Wilson, **Atomic**, Suunto e tanti altri.

Presso la sede di Mavic Italia stanno continuando le ricerche di sviluppo dei prodotti e dei materiali che da sempre contraddistinguono l'azienda. Tra poche settimane inizierà il Tour de France, appuntamento caldo per la stagione di Mavic, in quanto l'azienda fornisce l'assistenza meccanica neutrale a tutte le corse ASO. Le vetture giallo-neri, colori classici di Mavic, sono pronte a seguire le gesta dei corridori nella manifestazione a tappe più importante del mondo.

Data	Testata	Descrizione
17.06.18	NEVEITALIA.IT	Sito Informazione Mondo Neve Sport Sci



LINK

Turismo
Materiali
Sport

SCI ALPINO
BIATHLON
SCI NORDICO
SNOWBOARD
FREESTYLE
FREERIDE
SCI ALPINISMO
GHIACCIO

Max Valle
Giornalista professionista

Domenica 17 Giugno
foto di Getty Images

Marcel Hirscher si è sposato a Ibiza

Il sette volte vincitore della Coppa del Mondo generale di sci alpino **Marcel Hirscher** ha fatto sapere ai media austriaci che si è sposato a **Ibiza** con la sua fidanzata storica **Laura Moisl**.

Matrimonio riservato ai parenti e agli amici più stretti dei due sposi, Laura a settembre renderà per la prima volta padre Marcel. Hirscher inoltre ha annunciato che il 4 luglio terrà una conferenza stampa a **Fuschl am See** nella quale annuncerà i suoi progetti per il futuro.

Il campionissimo del Salisburghese alla fine della scorsa trionfale stagione ha rinnovato la sua partnership con **Atomic** fino al 2020 quindi teoricamente la sua carriera non corre il pericolo di essere interrotta ma a questo punto mai dire mai. Se decidesse di smettere sarebbe una grossa sorpresa.

Twitter: @aquila1968

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

- Ufficializzate le squadre azzurre C di sci alpino
- Sabrina Fanchini si è sposata
- Dominik Paris è diventato papà!
- Marcel Hirscher spazza via i dubbi: continua
- Alessandro Serra: "La ricetta per migliorare sono tanti giri giornalieri di allenamento sulla neve"
- Si ritira David Chodounsky
- Primi allenamenti sulla neve per i discesisti azzurri

ALTRI DI MAX VALLE

- Cortina, Milano e Torino consegnano i dossier per i Giochi del 2026

Data	Testata	Descrizione
17.06.18	FANTASKI.IT	Sito Informazione Sportiva, Sci



Fiori d'arancio tra Marcel Hirscher e Laura



di Vittorio Savio



Foto: Austria ski team

Vai al profilo di [Hirscher M.](#)



Si è sposato ieri a sorpresa a Ibiza in Spagna il campione di sci austriaco **Marcel Hirscher** con la sua fidanzata Laura Moisl.

Un matrimonio celebrato in grande segreto - come ha annunciato oggi il sito del Comitato Olimpico austriaco - per il sette volte vincitore della coppa del mondo assoluta e doppio oro olimpico, sull'isola di Ibiza circondato da pochissimi amici e dai famigliari. Un lungo fidanzamento quello con Laura Moisl che in autunno lo renderà anche padre per la prima volta.

Non è la prima volta che un campione dello sci convola a nozze in grande segreto. Qualche anno fa lo stesso fece la sua collega **Anna Fenninger**, oggi signora Veith, sposandosi con una semplice cerimonia tra le montagne dell'Alto Adige.

Marcel Hirscher è atteso ad un altro importante appuntamento il 4 luglio a **Fuschi** quando in una conferenza stampa annuncerà quale sarà il suo futuro: se cioè proseguirà nella carriera agonistica o se preferirà appendere gli sci al fatidico chiodo. Più probabile la prima visto che recentemente ha rinnovato sul suo contratto con [Atomic](#).

Da parte della nostra redazione le più vivide felicitazioni ai neo sposini.

(domenica 17 giugno 2018)

ARGOMENTI: [MARCEL HIRSCHER](#) [IBIZA](#) [MATRIMONIO](#)

Data	Testata	Descrizione
29.06.18	SEVENPRESS.COM	Sito Informazione Sportiva



LINK



LA STELLA NASCENTE DAVIDE MAGNINI ENTRA NEL TEAM ATOMIC



Scritto da Administrator

Venerdì 29 Giugno 2018 11:56

L'azzurro, ventenne, Davide Magnini si è fatto conoscere nello scialpinismo degli ultimi anni come una vera "stella nascente". Il vincitore della Coppa del Mondo generale categoria Espoir nella stagione 2017/18 è stato ora accolto nella famiglia [Atomic](#) e, da oggi in poi, può pianificare il suo futuro con tutto lo straordinario supporto dei prodotti concepiti ad Altenmarkt, in Austria.

Sono rari gli atleti nel circuito skimo "tuttofare" al pari di Magnini. Anche se attualmente è ancora inserito nella categoria Espoir (under 23), il suo benchmark è da tempo da categoria generale. Il 4° posto nella Coppa del Mondo overall, infatti, conferma il suo grande potenziale, ancor più della straordinaria vittoria nella Coppa del Mondo Espoir. La firma sul contratto con [Atomic](#) è l'inizio di una collaborazione preparata e condivisa a lungo, che sarà in grado di promuovere e sviluppare ulteriormente il suo potenziale.

Data	Testata	Descrizione
27.06.18	LA STAMPA Ed. VALLE D'AOSTA	Quotidiano Nazionale Ed. Locale



Tiratura
205.000

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
REGIONE

Con la Nazionale allo Stelvio

Brignone, primo giorno di sci sulla strada per i Mondiali

REPORTAGE

ANDREA CHIERICATO
PASSO DELLO STELVIO

Il cielo è terso e la neve è dura, compatta. Sembra una tipica giornata d'inverno, non fine giugno. Ma al Passo dello Stelvio non c'è distinzione e le piste sono perfette. La sveglia suona all'alba, intorno alle 5,30 perché la prima funivia parte un'ora più tardi. Lì, in coda in mezzo agli sci club e ai Comitati, c'è anche la nazionale femminile di sci alpino. E sempre lì brilla il sorriso di Federica Brignone, pronta per il suo primo giorno sugli sci.

La voglia di neve

Scalpita, dopo un primo periodo di carico atletico, non vede l'ora di iniziare di nuovo a scivolare sulla neve, a stringere gli scarponi e a tirare le prime curve. «È due mesi che non siamo e che ci concentriamo solo sulla parte atletica - racconta la valdostana -. È sempre bello tornare sugli sci, sono contenta di riprendere».

Per la polivalente valdostana e per tutte le altre azzurre è iniziata la stagione che porterà ai Mondiali di Aare (Svezia) del prossimo febbraio. Ci sono Brignone e la rivale Sofia Goggia del team Elite, c'è Marta Bassino, oltre a tutte le velociste. Lo staff è quello delle grandi occasioni: volti storici e conosciuti, nuovi ingressi e ancora tecnici di ritorno da esperienze all'este-

ro. Tutti in pista per riprendere contatto e per consolidare subito il gruppo. Di pali non c'è traccia, il primo giorno non c'è stress, tra un esercizio e l'altro, qualche nozione tecnica e una lunga chiacchierata sulle vacanze al mare già concluse da tempo. «Sensazioni sempre nuove, i primi giorni dal punto di vista fisico siamo tranquille - aggiunge Brignone -, ma stiamo diverse ore sugli sci».

L'attenzione maniacale

La cura dei dettagli è maniacale, da subito: si lavora sull'inizio curva, sugli spigoli, sul movimento delle ginocchia. Tutto a bassa velocità, tutto sotto l'occhio attento degli allenatori, uno o più per ogni atleta. E se Brignone era accompagnata dal fratello

Davide, ormai compagno di viaggio da due anni, la campionessa olimpica Sofia Goggia è stata per tutta la mattina sotto lo sguardo attento di Ettore Mosca Barberis, che ufficialmente è tecnico della velocità ma allo stesso tempo avrà un occhio di riguardo per la bergamasca.

Ma ci sono tanti altri valdostani che stanno seguendo le prime discese delle azzurre. Davide Lugon è salito in ghiacciaio di prima mattina, poi è sceso di corsa per preparare altri materiali di Nadia Fanchini. Si è trattenuto per più tempo Federico Brunelli, l'altro skiman valdostano che da quest'anno segue solo Sofia Goggia. E in fondo alla pista e parla con l'ingegnere degli scarponi, arrivato apposta per seguire la bergamasca: l'avventura con **Atomic** è appena iniziata. —



Data	Testata	Descrizione
27.06.18	CORRIERE DELLA SERA LIBERI TUTTI	Settimanale Allegato Corriere della Sera



Tiratura

304.900

CORRIERE DELLA SERA

LIBERITUTTI

A venticinque anni ha portato a casa una medaglia d'oro olimpica che ha un valore storico
Ma la decisione di vivere sulla neve l'ha presa quando ne aveva sei: «Lo sport
ti fa crescere e maturare prima: ho dovuto fare molte scelte riguardo al mio futuro»

SOFIA GOGGIA

«NON VOGLIO INNAMORARMI»

di Maria Luisa Agnese

Il mondo di Sofia è diverso da quello dei suoi coetanei, bamboccioni o sdraiati che siano. A 25 anni lei è la ragazza italiana di successo che all'estero ci va solo per vincere, ha portato a casa gloriosamente una medaglia Olimpica d'oro massiccio nella discesa libera a Jeongseon, scendendo sulle gelide nevi coreane e ha guadagnato in quella notte 47 mila follower: ora sono 181 mila, tutti doc. «Perché io avrei bisogno di comprarli!». Influencer dunque si ma di tipo non convenzionale, perché la sua gloria Sofia Goggia se l'è sudata tutta da quando, a sei anni, ha deciso che sarebbe stata campionessa di sci e avrebbe vinto un'Olimpiade, cosa che poi ha fatto, e che nella discesa libera non succedeva per l'Italia dal 1952, con Zeno Colò, un uomo. Al borsino dei testimonial mediatici hanno calcolato che la Wonder woman da Bergamo Alta oggi vale 500 mila euro, che potrebbero in breve tempo diventare un milione. È appena stata confermata, per le prossime due stagioni, brand ambassador di Falconeri, il marchio di cashmere del gruppo Calzedonia. «Poteva andarmi bene o no, a sei anni non lo potevo sapere, ma di sicuro ho avuto la fortuna di far della mia passione per la neve il mio lavoro. Non giudico i miei coetanei, di certo se non ti muovi per far qualcosa, resti lì. Bisogna essere affamati. Ma capisco che in questo contesto italiano non basta, non è facile emergere. Perché o sei una vera eccellenza o sei destinato a restare in quella fascia intermedia che rischia di diventare una specie di limbo».

Privilegiata dunque perché a quattro anni, grazie a un fratello maggiore, Tommaso, che già scendeva sulla neve, si è impuntata per emularlo e ha scelto le gare in una famiglia sollecita e amorevole sì, ma non fanatico dello sci? «Lo sport ti fa crescere, ti fa maturare prima, ti mette in situazioni in cui devi decidere da sola, a confronto con realtà diverse che con una crescita normale incontreresti solo quando cominci a lavorare, cioè più o meno dopo cinque anni di università. Io invece ho dovuto diventare presto intraprendente nel senso che devo fare molte scelte di investimento sul mio futuro».

Già imprenditrice di se stessa, fa il suo lavoro con coscienza imprevista, a caccia di competenze e skill oltre lo sci: «Cerco di far funzionare la squadra e le persone intorno a me. E se c'è qualcuno che a pelle

non mi piace mi sforzo di capire le sue negligenze per farlo funzionare. Lamentarsi a cosa serve? Solo a fomentare sentimenti negativi. Se vuoi ottenere un obiettivo devi avere un atteggiamento positivo verso tutti, per puntare al risultato».

Da dove viene tanta precoce saggezza? Un bel progresso per una che fino a poco tempo fa andava famosa per le «goggiate», piccole sgrammaticature in una biografia costruita con cipiglio fin dall'infanzia. «L'ho capito perché dentro di me porto una frase di Isaac Newton: se ho visto più lontano è perché mi sono innalzata sulle spalle dei giganti». E chi sono i suoi giganti? «Uomini semplici che mi insegnano a vedere con i loro occhi, il mio allenatore, il mio osteopata. Cerco di circondarmi di gente così». E come sceglie, con il sesto senso? «Mi viene così (e schiocca le dita; ndr). Scatta qualcosa tra pancia e testa, sono le persone che riescono ad attivare il mio nucleo essenziale».

Il nucleo primitivo

E siamo al punto cruciale per capire davvero chi è Sofia — l'altra è la Goggia — cosa c'è in questo nucleo primitivo, quello che rappresenta le nostre radici più profonde? «Ci sono le persone per cui Sofia c'è e ci sarà sempre, che se lo meritano. E poi la sensibilità, l'amore che c'è, per se stessi e per il prossimo, e quello che verrà. Amo le persone che riescono a vedermi in quel nucleo». Per difendere questo nucleo di verità — di cui è fiera e gelosa — Sofia anche sui social ci sta con impegno, risponde e interviene e non delega ad altri i rapporti con il suo popolo online. «Vista la velocità con cui viaggiano i messaggi sui social è facile che si imponga una visione distorta di te. Io ci tengo alla mia autenticità». E a proposito di autenticità se le chiedi se grazie alle sue vittorie sente una qualche responsabilità verso il suo Paese, risponde di getto con brutale sincerità:

Data	Testata	Descrizione
27.06.18	CORRIERE DELLA SERA LIBERI TUTTI	Settimanale Allegato Corriere della Sera



Tiratura
304.900

CORRIERE DELLA SERA

LIBERTI

«Sì, lo so, mi dicono che ho un gran peso sulle spalle, che quando sono sul podio rappresento l'Italia. Ma io sento responsabilità principalmente nei confronti di me stessa. Sono molto egoista». Ma se suona l'inno lei si emoziona, non come il neo presidente della Camera Roberto Fico che si è scordato di togliere le mani dalle tasche, commemorando a Palermo la strage di Capaci. «L'inno è qualcosa che va sentito. E quando lo sento io vuol dire che vinco». Quindi lei al posto di Fico cosa avrebbe fatto? «Mi sarei messa la mano destra sul cuore. Ma non mi fa effetto chi non lo fa, non giudico, non indago le ragioni per cui, può anche essere stato un momento di distrazione».

La ragazza Sofia, tanto diversa dai suoi coetanei, non ha paura di sfiorare il politicamente scorretto neppure quando fa l'elogio della competizione. «Amo la neve perché mi piace come la vivo, mi piace la competizione, non riesco a viverla come la vacanza di qualche giorno». Una fissa questa della competizione che si è precocemente manifestata e che è stata la disperazione familiare, di mamma Giuliana, insegnante di lettere e di papà Ezio ingegnere edile. «Ma mamma a volte ha remato contro». E forse un po' di ragione l'aveva a preoccuparsi, viste le quattro operazioni alle ginocchia che Sofia ha affrontato e superato con la solita determinazione. «Ma ogni tanto ci parlo con le mie ginocchia: "Vogliamo guarire? Ce la dobbiamo fare!"». «La competizione è la mia zona di comfort. La trovo consapevole. Sono felice di poterla giocare fino in fondo. Di mettermi in gioco, di sfidare prima di tutto me stessa». Si ma anche di battere le sue rivalli. «Io sfido i miei limiti, quando sono al cancello non ce n'è per nessuna, se poi le altre fanno una buona prestazione non dipende da me. Ma di sicuro una rivale valida ti dà tono. Ettore era Ettore perché c'era Achille». Tutto giusto ma in Corea, in quei momenti prima della vittoria in cui era davanti alla sua eterna competitor, l'americana Lindsey Vonn, cosa ha pensato? «Ho sperato che nessuna si infilasse». Ma lo sa che per la Vonn, 33 anni, quasi a fine carriera, era una delle ultime occasioni? «Lo so, ma è il ciclo della vita, il tempo scorre e vale per tutti».

E arriviamo alla Goggia quasi filosofa (all'università ha cominciato da lì ma poi è passata a Scienze politiche), che fa meditazione prima delle gare e che in valigia pensa prima di tutto a mettere i libri. «La mia è una meditazione fai da te. Me l'ha fatta conoscere il mio osteopata. E poi in base a quello che sono io, ho cercato la formula migliore per me. Prima di ogni gara, cerco di scendere dentro me stessa, di trovare la centratura. Metto le cuffie per insonorizzare il mondo, per sentire solo me stessa. Azzerò le distrazioni, riesco a sentire i battiti del mio cuore. E quando sto nel sentire, lì divento imbattibile». I libri fanno il resto, sono la sua compagnia sul comodino nelle trasferte da nomade in gara sulle nevi. Libri impegnativi come *La saggezza del dubbio*. Un messaggio per l'età dell'angoscia di Alan Watts, («mi ci sono rotta la testa») oppure *La cuoca di Himmeler* e la *Lettera sulla felicità* di Epicuro, o ancora i saggi del sociologo Mauro Magari. Ma anche libri suggeriti dagli amici come *L'alchimista* di Paulo Coelho, «presentato come qualcosa che devi assolutamente leggere», ma forse un po' troppo facile per lei. «Ti lascia degli spunti ma finisce lì». La sua grande passione restano Jane Austen e le grandi scrittrici dell'Ottocento, quelle che raccontano l'amore romantico. Anche lei in attesa del suo mister Darcy? «No, è solo una passione letteraria, l'idealizzazione vale nei libri, non nella vita. L'importante è innamorarsi, di una persona viva». Ma lei è innamorata? «Adesso non ho tempo né voglia. Forse sono stata innamorata solo una volta. In questo momen-

to della vita non ho interesse per i ragazzi della mia età». Ma si prenderà qualche momento per sé? «Pochi, in vacanza. O quando dopo la vittoria sono andata su una montagna per scrivere le mie emozioni nel diario che tengo da quando ero piccola, e dove scrivo quando ne sento il bisogno». Ma il meglio è il momento tutto per sé che si è voluta prendere quando, alla fine della gara, rimasta quasi sola in pista, si è accucciata sulla neve con perfetto stile vogio, a baciarla la pista della sua consacrazione: «Non potevo lasciartela senza salutarla».

«Cerco di far funzionare la mia squadra e le persone intorno a me. A che serve lamentarsi?»

»

»

Mia madre addirittura a volte ha remato contro. Tutta colpa delle mie ginocchia

Prima di ogni gara cerco di scendere dentro di me, riesco a sentire il battito del mio cuore

Le grandi della neve



LINDSEY VONN

Un oro olimpico, due mondiali e 4 Coppe del Mondo generali (16 nelle varie discipline) la statunitense, 33 anni, è la sciatrice più titolata di sempre con 82 vittorie. Ha nel mirino un uomo, Ingemar Stenmark: 86 successi



MIKAELA SHIFFRIN

Stalomista doc, la 23enne statunitense vanta due ori e un argento olimpico oltre a tre medaglie ai Mondiali (la prima vinta a 17 anni). È ritenuta la sciatrice del futuro, ma detiene già due Coppe del Mondo



TESSA WORLEY

La skiomista francese, 29 anni, due volte campionessa del mondo di Gigante, scia da quando ne aveva 7 e può vantare 12 vittorie in Coppa del Mondo oltre a dodici ori sul podio



SOFIA GOGGIA

Sofia Goggia stringe la Coppa del mondo. È stata la prima a centrare, nello stesso anno, la doppietta in discesa libera: oro olimpico e Coppa

**Contatti:**

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) - Tel 0422 5291 - Fax 0422 529199

WWW.ATOMIC.COM – WWW.AMERSPORTS.COM

di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)